

**Umberto Eco**  
**A passo di gambero**

Gli scritti di questo libro sono apparsi tra inizio 2000 e fine 2005, negli anni dell'11 settembre, delle guerre in Afghanistan e in Iraq, dell'instaurazione in Italia di un regime di populismo mediatico. Leggendoli ci si accorge che sin dalla fine dello scorso millennio si sono verificati drammatici passi all'indietro. Dopo la caduta del Muro di Berlino si erano dovuti riesumare gli atlanti del 1914, e da tempo le nostre famiglie ospitavano di nuovo servi di colore, come in *Via col vento*. A poco a poco col videoregistratore si è passati dalla televisione al cinematografo, con Internet e le pay-tv Meucci l'ha avuta vinta su Marconi (telegrafia con i fili) e ora l'i-Pod ha reinventato la radio. Terminata la Guerra Fredda, abbiamo avuto con Afghanistan e Iraq il ritorno della Guerra Calda; riesumando il Grande Gioco kiplinghiano, si è tornati allo scontro tra Isiam e Cristianità, compresi gli Assassini suicidi del Veglio della Montagna, e al grido di "mamma li turchi!". È risorto il fantasma del Pericolo Giallo, è stata riaperta la polemica antidarwiniana del XIX secolo, abbiamo di nuovo l'antisemitismo e i fascisti (per quanto molto post, ma alcuni sono ancora gli stessi) al governo, si è riaperto il contenzioso post-cavouriano tra Chiesa e Stato. Sembra quasi che la Storia, affannata per i balzi fatti nei due millenni precedenti, si riavoltoli su se stessa, marciando velocemente a passo di gambero! Questo libro non propone tanto di tornare a marciare in avanti, quanto di arrestare almeno un poco questo moto retrogrado.

Umberto Eco è nato ad Alessandria nel 1932. È ordinario di Semiotica e Presidente della Scuola Superiore di Studi Umanistici presso l'Università di Bologna. Nel 1980 ha esordito nella narrativa con *Il nome della rosa*, seguito nel 1988 da *Il pendolo di Foucault*, nel 1994 da *L'isola del giorno prima*, nel 2000 da *Baudolino* e nel 2004 da *La misteriosa fiamma della regina Loana*. Tra le sue opere di saggistica più importanti si ricordano: *Opera aperta* (1962), *La struttura assente* (1968), *Trattato di semiotica generale* (1975), *Lectorin fabula* (1979), *Semiotica e filosofia del linguaggio* (1984), *I limiti dell'interpretazione* (1990), *La ricerca della lingua perfetta* (1993), *Sei passeggiate nei boschi narrativi* (1994), *Kant e l'ornitorinco* (W), *Sulla letteratura* (2002) e *Dire quasi la stessa cosa. Esperienze di traduzione* (2003). Inoltre, tra le sue raccolte, vanno menzionate: *Diario Mmm* (1963), *Il secondo Diario Minimo* (1990), che comprende una prima antologia di Bustine di Minerva, i *Cinque scritti morali* (1997) e *La Bustina di Minerva* (2000). Ha curato i volumi illustrati *Storia della Bellezza* (2004) e *Storia della Bruttezza* (2007).

**€ 9,00**